



“L’ odio è una forma di violenza senza conflitto, perché nel conflitto esiste una dialettica possibile”

Massimo Recalcati .



Il Carnevale di Venezia  
I Simpson e il futuro  
Incendi in Australia  
De Pisis

ANNO XV  
Numero II  
Marzo 2020



Istituto di Cultura e Lingue Marcelline Tommaseo

# Qr Index

- 3 Editoriale
- 4-5 il Carnevale di Venezia
- 6-9 Connessioni globali
- 10-11 I Simpson e il futuro
- 12-13 Un grande mistero  
chiamato ottimismo
- 14-15 Origine dell'odio
- 16-17 De Pisis
- 18-19 Trend primavera-estate 2020
- 20-21 Lo sapevi che...?
- 22-23 Generazione Z
- 24-25 Classifiche musicali
- 26-29 Oroscopo
- 30-31 6 instapages da seguire
- 32 Fondo pagina

# Editoriale

Alyssa Battaglia

Nell'ultimo periodo la questione degli incendi in Australia è la protagonista indiscussa (purtroppo) di giornali e telegiornali di tutto il mondo.

Questa tragedia sta seminando vittime e feriti non solo tra noi uomini, ma sta minacciando milioni e milioni (si stima quasi 1 miliardo) di animali, portando molte specie all'estinzione.

Gli incendi sono per metà causati dalla natura, o meglio dai fulmini e dalle condizioni metereologi che avverse, e metà dall'essere umano sia in modo colposo che doloso.

Ma il vero problema, più che il fattore scatenante, è la rapida propagazione del fuoco dovuta alla secchezza e al calore del clima che porta a una forte siccità, causata dal riscaldamento globale; infatti il 2019 è stato l'anno più caldo degli ultimi due secoli.

Le conseguenze di questi atti vandalici sono la distruzione della flora e della fauna, infatti moltissimi di quegli animali che hanno sempre trovato in Australia il loro habitat naturale sono stati bruciati e uccisi.

Tra le specie più colpite si trovano i koala, in quanto gli incendi ne hanno ucciso più di 8000 esemplari, ma anche canguri, opossum, wallaby e

molte altre specie.

Per ora il governo sta facendo ben poco per limitare i danni di questa catastrofe, il che ha mosso diverse critiche da parte di tutta la popolazione, sia australiana ma anche del resto del mondo, che si è unita e ha dato sostegno sia morale che economico alle vittime attraverso i vari social, anche facendo diverse raccolte fondi sui social, arrivando a cifre impressionanti.



# Il Carnevale di Venezia

Giulia Bodo

Il Carnevale di Venezia è una delle festività più celebri e conosciute. La parola Carnevale deriva dal latino '*carnes levare*', che vuol dire "eliminare la carne" e sta ad indicare il banchetto del martedì grasso prima del digiuno della Quaresima che inizia con il mercoledì delle ceneri.

Ogni anno ha un tema specifico, ma da sempre i costumi e le maschere sono ispirati alla raffinatezza veneziana. Travestirsi era anche un modo per dimenticare le classi sociali e godersi le magnifiche feste nelle calli di Venezia e nei palazzi. Il travestimento è l'entità della festa, costumi e maschere infatti diventano strumenti indispensabili per realizzare il clima di questo periodo dell'anno, dedicato alla spensieratezza, alla trasgressione ed allo svago. Le tre maschere più importanti sono: La *Bauta*, che è una più conosciute e ancora oggi indossate, copre solo gli occhi e metà del viso. Si indossa con un mantello scuro che si chiama tabarro e con un un tricorno nero che si mette sul capo sopra il tabarro. Un'altra maschera molto conosciuta è La *Moretta* che è in velluto scuro, copre interamente il volto e si indossa con un cappellino ed indumenti e velature raffinati.

Una molto particolare è invece La *Gagna*, che era la maschera usata dagli uomini per travestirsi da donna. Il travestimento aveva sembianze da gatta e si portava con vestiti da popolana e un cesto al braccio con un gattino.



Quest'anno i festeggiamenti del Carnevale di Venezia si aprono l'8 febbraio con la prima parte della Festa Veneziana sull'acqua. Il Rio di Cannaregio si trasforma in un palcoscenico con giochi di luce e spettacoli sull'acqua. Il giorno dopo c'è la prima sfilata di gondole e costumi, ovvero la Festa Veneziana sull'acqua - Parte II- con degustazioni di cicchetti( assaggi tipici che possono consistere in polpettine di carne o baccalà, crostini, chele di granchio fritte, patatine e mini tramezzini) ed altre specialità veneziane insieme ai dolci della tradizione del Carnevale: le frittelle( frittelle) ed i galani(chiacchiere).

Uno dei momenti più significativi del festival è il "Volo dell'Angelo" che si tiene in Piazza San Marco il 16 febbraio alle ore 11:00. Segue il Concorso della Maschera più bella a cui chiunque può partecipare. Il 23 febbraio è invece il turno del "Volo dell'Aquila" preceduto dal "Volo dell'Asino" . Il 25 febbraio il Carnevale si conclude ufficialmente con lo "Svolo del Leon", in cui il simbolo di Venezia (il Leone alato), vola dal campanile sulla folla chiudendo i festeggiamenti con un evento dal potere simbolico e scenografico.



# Connessioni globali

Caterina Cajola

Al giorno d'oggi la parola "globalizzazione" è un termine molto diffuso, con il quale si intende un fenomeno estremamente complesso di interazione economica, politica, culturale e sociale, che ha caratterizzato gli ultimi decenni del XX secolo ma che, soprattutto, sta influenzando le nostre vite, il nostro modo di pensare e di percepire le cose nell'attuale XXI secolo.

Esistono varie tipologie di globalizzazione meritevoli di analisi. Qui, in particolare, affronteremo quella di tipo culturale perché coinvolge il modo di pensare e i comportamenti delle persone. Infatti, possiamo notare un livello molto alto e diffuso di omologazione su scala mondiale del pensiero e degli stili di vita dei singoli individui.

Le cause della globalizzazione sono, senza ombra di dubbio, la diffusione dei mezzi di trasporto come aerei o autostrade con le quali le persone possono spostarsi in modo sempre più rapido ed economico da una parte del mondo all'altra. In più, grazie alla diffusione dei mezzi di comunicazione, si può essere in tempo reale in più luoghi contemporaneamente, oppure venire a conoscenza di avvenimenti accaduti in altre parti del globo.

Oltre a queste ragioni, esiste un'ulteriore causa, ovvero, l'abolizione delle barriere doganali. Si crea infatti un libero scambio di merci e quindi una specie di mercato mondiale unificato che favorisce maggiormente i paesi come Cina e Stati Uniti ma che allo stesso tempo aiuta lo sviluppo economico di paesi più



arretrati dove molte multinazionali hanno localizzato, per convenienza economica, delle sedi produttive che danno lavoro a molte persone.

Se pensiamo alle grandi catene come *Coca-Cola*, *McDonald* oppure a certi brand di abbigliamento come *Zara*, noteremo sicuramente che queste hanno monopolizzato il mercato mondiale e si possono trovare ovunque.

Anche il settore musicale rientra sicuramente in questo insieme: grandi gruppi e artisti, vengono lanciati, per lo più dal continente americano, grazie ai social e ai tour d'oltreoceano e così vengono conosciuti nel giro di poco tempo in tutto il globo, per poi essere nelle *playlist* di chiunque.

Così come i film! La maggior parte di questi vengono prodotti a Hollywood, simbolo inossidabile del mondo dello spettacolo, e gli attori hanno modo di farsi conoscere da tutti grazie al successo che caratterizza questo luogo cinematografico.

Anche la moda tende a uniformarsi in molti paesi; infatti, noi italiani amiamo certi brand che non sono propriamente italiani, o le erano ma sono stati venduti a multinazionali. Tra questi troviamo sicuramente *Adidas*, *Nike*, *Puma*, *Polo Ralph Lauren*, *Louis Vuitton*, *H&M* e tante altri...

Un altro aspetto della globalizzazione culturale riguarda sicuramente il cibo. Fino a pochi anni fa ogni paese aveva la propria tradizione culinaria che lo caratterizzava e bisognava recarsi nel luogo per degustare i piatti tipici. Oggi, invece, basta scendere le scale di casa per trovarsi davanti all'imbarazzo della scelta: "In che ristorante si va oggi? Al brasiliano, al giapponese, al cinese, all'italiano o all'indiano?". La globalizzazione del cibo ha avuto la sua massima espansione grazie ai reality show che hanno iniziato a vendere l'idea del cibo come qualcosa di estremamente commerciale. Inoltre, il concetto di *fast food* cresce sempre di più, specialmente tra noi giovani, che spinti dalla curiosità del diverso, tendiamo a scegliere una tipologia di cibo, a volte anche un po' più economica, di tipo orientale o anglosassone. Oppure possiamo trovare prodotti che non coincidono con la stagione: ad esempio quando troviamo le fragole d'inverno dovremmo porci una domanda: "Come mai vendono un prodotto che non può essere coltivato in questa stagione?". La risposta è semplice: con la globalizzazione e l'evoluzione dei trasporti se non si può produrre un determinato prodotto per motivi stagionali, lo si può trovare nei nostri supermercati proveniente da altre zone del mondo, dove molto spesso vengono sfruttate delle persone o si ricorre a monoculture altamente nocive per il pianeta a causa delle ingenti quantità di fertilizzanti usati e soprattutto della riduzione di biodiversità sul territorio.

In ogni caso per poter arrivare a costituire un mondo completamente globalizzato c'è bisogno di una o più lingue comuni, per poter essere compresi ovunque si vada o con chiunque si abbia a che fare.

Qui l'inglese ha trovato il suo spazio diventando una lingua diffusissima su scala mondiale e divenendo la prima lingua del business, il cosiddetto *global english*.



Tuttavia questa crescente globalizzazione sta avendo delle ripercussioni drastiche sui linguaggi mondiali: le lingue aventi pochi parlanti stanno cedendo il passo ai grandi colossi del

mercato globale, principalmente di lingua inglese o cinese fino a scomparire del tutto. Non sono timori infondati, perché infatti un recente studio dell'università di Cambridge ha affermato che esiste una correlazione tra lo sviluppo economico di un'area e la scomparsa delle lingue. I tre fattori principali di rischio sono: lo scarso numero di parlanti, le piccole dimensioni dell'area geografica e l'influenza che le lingue più diffuse hanno su quelle minori. Di conseguenza più è rapido lo sviluppo economico più rapida è la scomparsa della lingua autoctona.

Molti pensano che la globalizzazione culturale sia solo qualcosa di sfavorevole per l'umanità, altri che sia solo qualcosa di favorevole, ma a mio avviso è semplicemente un fenomeno inevitabile, che può essere sia positivo, quindi arricchire culturalmente le persone fino ad avere una visione globale a trecentosessanta gradi che permette di comprendere meglio le necessità e le tradizioni delle persone, ma allo stesso tempo può essere devastante, in quanto distruttivo delle piccole culture reduci di millenni come quelle africane, asiatiche o del Sud America.

È quindi necessario instaurare più che mai un livello di tolleranza e accettazione reciproca altissimo, cercando allo stesso tempo di incentivare le piccole comunità a mantenere vive le loro tradizioni.

# I Simpson e il futuro

Isabella Costa

Chi ha bisogno di Nostradamus quando ci sono *I Simpson*? La ormai storica commedia animata ha un indiscutibile talento per le previsioni futuristiche, avendone indovinate alcune con incredibile precisione. Ecco a voi 8 previsioni dei Simpson che dopo essersi avverate hanno sorpreso il mondo intero:

**L'ELEZIONE DI DONALD TRUMP:** 9 novembre 2016, il mondo si sveglia con la notizia di Donald Trump Presidente degli Stati Uniti d'America. Era già accaduto in un'occasione soltanto: nell'episodio dei *Simpson* "Bart to the Future", andato in onda nel 2000, quando Bart, dando un'occhiata al suo futuro, ambientato nel 2030, scopre che la sorella Lisa, diventata la prima presidente donna degli USA, ha ereditato un grosso buco di bilancio dal suo predecessore, Donald Trump. E nel 2015, i Simpson escono con un corto speciale dedicato a Trump Presidente.

**LE CHIAMATE CON LO SMARTWATCH:** in un episodio andato in onda per la prima volta nel 1995, il futuro fidanzato di Lisa fa una chiamata con uno smartwatch. Venti anni in anticipo rispetto all'iWatch.

**L'AVVENTO DELL'IPOD:** Per rimanere in casa Apple, in un episodio del 1996 Ned Flanders e altri personaggi si trovano davanti a un dispositivo praticamente identico a un iPod, che avrebbe debuttato sul mercato 5 anni più tardi. In quel caso si tratta, però, di un videocitofono.



**I BIBLIOTECARI ROBOT:** come spesso accade, gli episodi ambientati nel futuro sono i più profetici. Nel 1995 andò in onda una puntata in cui Lisa, al college, frequentava una biblioteca gestita da robot. Nel 2011 l'università di Chicago ha inaugurato un sistema di intelligenza artificiale per gestire la sua biblioteca.



**IL FURTO DI GRASSO:** In un episodio del 1998, Homer e Bart si dedicano al "business" del lardo, rubando grasso da fonti improbabili - pelle, brufoli, mense - per rivenderlo. Nel 2008 e nel 2011 alcuni episodi di cronaca provenienti dagli USA hanno documentato furti di olio esausto e lardo da ristoranti e fast food.

**I PERICOLI DEL VOTO ELETTRONICO:** In una puntata del 2008 Homer vota per Obama con un sistema elettronico, ma il computer seleziona John McCain. I problemi con il voto elettronico si ripresenteranno, nella realtà, 4 anni più tardi (ma dei pericoli del voto elettronico si parlava già da diverso tempo negli USA).

**LO SCANDALO DELLA NATIONAL SECURITY AGENCY :** Nel film del 2007, la famiglia Simpson, latitante e ricercata dal governo, teme che le proprie conversazioni possano essere intercettate: in effetti, si vedono gli uomini della National Security Agency che ascoltano le loro parole, sei anni prima delle rivelazioni sulla sorveglianza di massa da parte di Snowden.

**IL CORONAVIRUS:** Il riferimento alla epidemia che si è sviluppata in Cina, con 4000 casi, 106 morti accertati e 40 milioni di cinesi bloccati nella città di Wuhan per evitare il contagio, era già contenuto in un episodio del 1993. L'episodio 21 della quarta stagione de *I Simpson*, intitolato *Marge in catene*, vede Homer contagiato da un virus asiatico simile all'influenza quando riceve il suo nuovo spremiagrumi per posta.

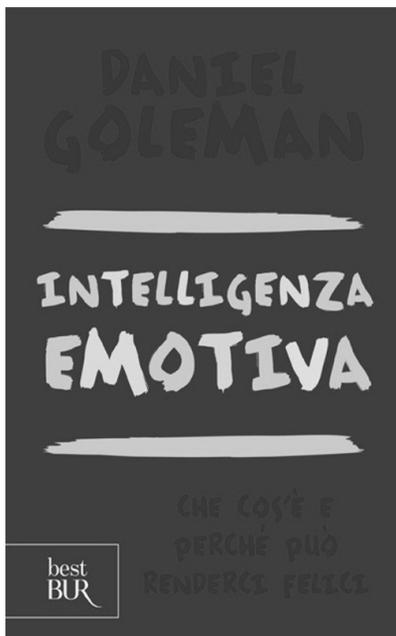
# Un grande mistero chiamato ottimismo

Margherita Simonati

Siamo tutti consapevoli che oggi è difficile essere ottimisti e cercare sempre il “buono” e il “bene” nella nostra quotidianità, a causa dei difficili momenti che stiamo vivendo. Insomma, sapete a cosa mi riferisco. L'Australia brucia, in Libia la situazione socio – politica è particolarmente difficile e Donald Trump ha pensato di cominciare il nuovo decennio nel migliore dei modi, uccidendo il generale Soleimani in un attacco terroristico. Tranquilli, non scoppierà nessuna Terza Guerra Mondiale, per il semplice fatto che nessuno la vuole. Potrei andare avanti per pagine e pagine a elencare le disgrazie che stanno accadendo alla società odierna, ma preferirei trattare di altro.

L'unico antidoto che può rendere sopportabili le miserie della vita del genere umano è la speranza. Una speranza che non si limita a offrire poche parole di consolazione a una generazione che sta perdendo qualsiasi tipo di fiducia nel domani. Si tratta invece di un ruolo fondamentale che essa ricopre nella nostra vita. È qualcosa di più della visione solare di un futuro roseo. Un famoso psicologo, Charles Richard Snyder, specializzato proprio in “psicologia positiva”, la definisce come la “convinzione di avere sia la volontà che i mezzi per raggiungere i propri obiettivi, quali che siano”. Essa costituisce un enorme e incredibile vantaggio in diverse circostanze, a partire dal rendimento scolastico.

Sperare significa non cedere al mostro chiamato “ansia, non arrendersi al primo fallimento (che poi, non si fallisce mai: ogni rendimento andato male è un successo non previsto).



Essere inclini alla speranza è strettamente collegato all'essere ottimisti. Ciò significa essere colmi di aspettative che gli eventi della vita volgeranno al meglio, nonostante gli insuccessi e le frustrazioni. L'ottimismo è un'arma di cui l'individuo fa uso per evitare di sprofondare nella totale apatia o depressione, di rassegnarsi alla disperazione di fronte alle situazioni difficili. Qual è la caratteristica sostanziale che differenzia gli ottimisti dai pessimisti? I primi attribuiscono la sconfitta a dettagli che possono essere modificati in modo tale da ottenere migliori risultati in futuro.

I secondi, invece, si assumono personalmente la colpa di ciò che è andato male, attribuendo quel determinato evento ad aspetti o circostanze permanenti, che non hanno la possibilità di essere cambiate. L'atteggiamento tipico di un individuo di indole pessimista è quello di rifiutare quanto accaduto, dicendo a se stesso: "Sono un totale fallimento; non avrò mai successo", suscitando così disfattismo. Gli ottimisti, d'altra parte, tendono sempre a individuare la ragione al di fuori della loro persona, diffondendo e nutrendosi di speranza.

Personalmente, essere più ottimista è uno dei miei propositi per il nuovo anno. Un anno ricco di cambiamenti, un anno che mi accompagnerà alla conclusione del liceo e che aprirà un nuovo capitolo della mia vita.

Essere ottimisti è l'unico medicinale di cui abbiamo bisogno oggi e domani.

*“L’autoconsapevolezza - in altre parole la capacità di riconoscere un sentimento nel momento in cui esso si presenta - è la chiave di volta dell’intelligenza emotiva.”*

*- Daniel Goleman*

# Origine dell' odio

Alyssa Battaglia

Luisa Rizzi

Massimo Recalcati nasce a Milano nel 1959 è un psicoanalista, saggista e filosofo italiano. Consegue una laurea in filosofia presso l'università degli Studi di Milano e poi una specializzazione in Psicologia Sociale alla Scuola di Psicologia di Milano. Nel corso della sua carriera è stato impegnato in vari settori, tra cui quello editoriale, dell'insegnamento e teatrale, ma il più sorprendente è quello televisivo. Infatti dal 2016 ha iniziato questa particolare carriera tenendo delle piccole l'azione i su artisti del livello di Vincent Van Gogh e Pollock, nonostante l'interesse suscitato da questo programma, il suo vero consacrazione avviene nel 2018 con "Lessico Familiare", programma di Rai3, e il suo seguito "Lessico Amoro", sette episodi concentrati su parole specifiche riguardati la tematica dell'amore. La lezione che noi abbiamo avuto il piacere di seguire è quella sulla parola "Odio", quello che sembrerebbe il perfetto contrario del sopracitato tema. L'episodio si svolge tra video e spiegazione, per poi concludersi con le domande da parte del pubblico.



Recalcati inizia parlando del significato del termine "Odio" e le varie declinazioni che può assumere: i diversi tipi di odio, e soprattutto le diverse emozioni che lo suscitano, come l'invidia, la gelosia o la rabbia. Queste emozioni vengono analizzate attentamente da Recalcati, che fa un'attenta analisi di ognuna di esse.

Lo psicoanalista sfrutta anche i suoi studi per interpretare e provare a spiegare la relazione tra amore e odio, mettendo in campo la teoria di Freud, per la quale quando si ama una persona è inevitabile che a un certo punto se ne diventi dipendenti, e l'essere dipendenti da qualcuno è una cosa che l'essere umano fa fatica a sopportare, ma allo stesso tempo non può farne a meno e quindi si arriva a amare e odiare la stessa persona al medesimo tempo.

Ovviamente, l'odio che si prova per quella persona è, potremmo definirlo, un odio un po' particolare: il sentimento nasce dalla paura di perderla.

Tuttavia, l'odio può scaturire dalle più svariate ragioni e vissuti; una forte avversione può nascere dalla paura (la paura per il senso di dipendenza che l'amore porta con sé), perdita di una persona cara, il senso di invidia nei confronti di qualcuno

.Accettare un lutto non è mai facile, il senso di smarrimento che la morte di qualcuno vicino a noi ci provoca è spesso indelebile nel nostro io, è talmente forte che a volte questo può portare all'avversione, alla forte antipatia all'odio vero e proprio. Sì, perché l'assenza fa male, nuoce e spesso non si riesce ad elaborare il lutto quindi ci si lega ad un sentimento negativo piuttosto che tentare di trasformare il vuoto in presenza. Inoltre, l'odio può scaturire anche della tristezza, dall'infelicità che vedere un altro avere ciò che non si ha può provocare. Non è facile comprendere perché si può avere meno rispetto a qualche d'un altro

.Un'altra tipologia di odio è quella che nasce dal sentimento di gelosia, o in altre situazioni di invidia. Un uomo si trova a dover vivere una vita fatta d'interazione con gli altri e a volte gli altri hanno un qualcosa di diverso, un qualcosa che distingue ogni persona. Questo qualcosa può essere desiderato dagli altri, ma non raggiunto e di ciò può provocare la nascita di un odio.

*‘L'odio è una forma di violenza senza conflitto, perché nel conflitto esiste una dialettica possibile. Il conflitto organizza, per certi versi, la violenza in modo simbolico. Nel nostro tempo, invece, siamo di fronte alla violenza senza conflitto.’*

*- Massimo Recalcati*

# De Pisis

Chiara Bodo

Filippo de Pisis è stato un pittore e scrittore italiano e uno tra i maggiori interpreti della pittura italiana della prima metà del Novecento.

Nasce a Ferrara, l'11 maggio 1896. Assume il nome d'arte "Filippo de Pisis" appellativo parte del suo cognome. Disegna molto, incuriosito dalle figure efebiche, statuarie, iniziando così un tema di ricerca sul corpo umano che lo accompagnerà lungo tutta la sua vita di pittore e di scrittore. L'abilità di De Pisis nell'esprimere l'anima della natura, degli oggetti, delle persone, dei luoghi, in primis Ferrara come lontano incanto metafisico, trova fondamento nella letteratura, il mezzo prediletto durante la sua giovinezza per filtrare la realtà circostante. Negli anni della maturità, per De Pisis diventa preponderante trascrivere sulla tela le pure emozioni di fronte all'oggetto della rappresentazione. La sua arte è capace di cogliere con immediatezza ciò che accade nell'attimo dell'incontro-scontro tra la sensibilità dell'artista e l'emozione che gli procurano le cose, anche le più umili.

Dopo un intervento, i suoi arti rimangono semiparalizzati, la malattia viene identificata come polinevrite e ciò non gli permette più di lavorare. Tra il 1954 e il '55 viene trasferito all'ospedale psichiatrico di Villa Turro per il costante aggravarsi delle sue condizioni, la sua attività artistica si chiude con le opere scabre e pallide risalenti al ricovero nella clinica di Villa Fiorita, ambiente idealmente suggerito nello spazio chiuso e bianco dell'ultima saletta al piano superiore per sottolineare la dimensione appartata e malinconica dell'ultimo tratto di vita, muore il 2 aprile 1956 a Brugherio. È a questo grande artista che il muse-



o del Novecento a Milano dedica una mostra. Tra vedute urbane, nature morte e fantasie marine, oltre novanta dipinti tra i più "lirici" della sua produzione sono in esposizione a Milano fino a marzo 2020. Suddivisa in dieci sale, l'esposizione segue un andamento cronologico che introduce al visitatore l'universo dell'artista a partire dagli esordi nel 1916 e dall'incontro con la pittura metafisica di de Chirico fino agli inizi degli anni Cinquanta, con il drammatico periodo del ricovero nella clinica psichiatrica di Villa Fiorita.

I suoi ritratti sono molto espressivi, su tutti quello del *Marinaio francese* (1930), nel quale de Pisis crea un dialogo tra la scena in primo piano e lo sfondo ricco di oggetti, tra i quali il guanto che rimanda alle tele di de Chirico. Lo sguardo del marinaretto, infatti, è in bilico tra durezza e malinconia, quella stessa malinconia che dovette fare compagnia al pittore, che la critica e il mercato valorizzarono appieno soprattutto quando le sue condizioni lo tenevano rinchiuso a Brugherio, dove comunque non smise mai di dipingere. Questo quadro rappresenta molto l'artista, tanto che il museo del Novecento lo ha scelto come immagine rappresentativa della mostra. Una mostra il cui filo conduttore non è tanto un'idea, ma la cronologia esistenziale e pittorica ciò che accomuna i quadri è comunque, oltre la qualità davvero notevole, un evidente lirismo: la realtà vi appare infatti sempre soggettivamente filtrata dall'"io" pittorico dell'artista.

# Trend Primavera-Estate 2020

**Martina Barnabà**



Dal 5 settembre al 1 ottobre 2019, si è svolto uno degli eventi più attesi dell'anno: il mondo della moda ha presentato le collezioni *prêt-à-porter* per la Primavera-Estate 2020. Le *fashion-week* di New York, Londra, Milano e Parigi si sono susseguite in un calendario incalzante di sfilate, presentazioni, party e gala. Sono emerse così le nuove tendenze.

E' giunto dunque il momento di armarvi di carta e penna perché ci sono delle cose che, se siete vere fashioniste, dovrete sapere per la prossima stagione calda!

## ***Il trend della Giungla***

Palme, pappagalli, farfalle tropicali e una vegetazione lussureggiante e rigogliosa. Profuma di mango, papaia e cocco la moda più energetica della prossima stagione. Benvenuti nella jungla!

## **Pink: the new obsession**

Dal nude, al cipria, fino ad arrivare a carichissime versioni salmone e shocking, non abbiamo dubbi: il rosa sarà il colore "top" della prossima primavera estate.

## **A tutto volume!**

Le fashion lovers più pratiche potranno sbizzarrirsi con abiti lunghissimi, dai volumi esagerati e dalle tinte sorprendenti, capaci di risolvere ben più di una situazione con un unico gesto.

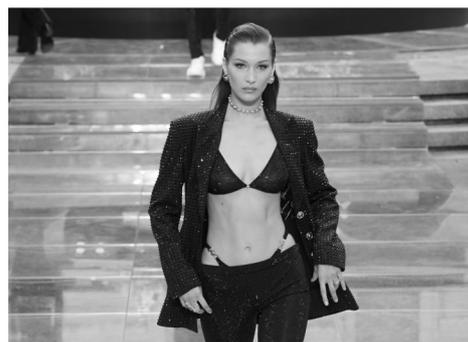
## **Fiori, così piccoli e così romantici**

D'accordo, i fiori a primavera non sono certo avanguardia pura. Ma, in versione micro, non potranno proprio mancare nel vostro guardaroba. Delicati, romantici e dall'irresistibile fascino rétro.



### Lingerie a vista

Sexy, ma mai volgare. Divertente, ma mai sfacciato. Chic, ma decisamente anticonvenzionale. Il reggiseno conquista il suo posto sul podio dei *must have* di stagione.



### Black Drama

Non è certo il più estivo dei colori. Eppure il nero imperversa, soprattutto per abiti dai volumi arditi, esagerati, eccentrici e fortemente scenografici. A dir poco teatrali.

### Vestiamo alla marinara

Righe *marinière* in bianco e blu. Accenti di rosso. E il profumo della brezza del mare, che pare quasi di sentire. L'ascesa di un *mood* sempreverde, che sembra non conoscere battute d'arresto.

### Ottimismo Anni '70

Il tipico mix di tailleur anni '70 e dettagli elettricamente futuristici è stato permeato da una nota di euforia, sotto forma di camicette dalle stampe ipnotiche in tonalità acide e pantaloni da tailleur per una visione all'insegna dell'ottimismo senza compromessi.



### Spalle oversize

A qualcuna ricorderanno il look da *power woman* di Melanie Griffith nel film cult del 1988 "Una Donna in Carriera". E, in effetti, le silhouette oversize dei blazer e delle giacche per la Primavera-Estate 2020 si rifanno proprio al mitico decennio, solleticando il lato nostalgico di noi fashioniste, insieme ad occhiali da sole dalle montature vintage - rigorosamente black - e pantaloni a vita alta.

### Shorts

Le declinazioni sono molteplici: si va dagli *hot pants* cortissimi e attillati, come quelli di Givenchy e Chanel - rispettivamente in denim e pelle metallizzata - a modelli più ampi e fluidi, come quelli proposti da Zimmermann e Hermès.

# Lo sapevi che...?

Sarah Pepe

Tra le tre grandi religioni monoteiste quella ebraica è la più antica. Nonostante secoli di persecuzione nei confronti di questo popolo ancora oggi gli ebrei sono sparsi per il mondo e continuano a praticare la religione tramandando i preziosi insegnamenti della Torah.

Alcune curiosità sul popolo ebraico:



Israele è prima nel campo del riciclaggio dell'acqua e l'uso di energia pulita come l'energia solare.

Al giorno d'oggi ci sono circa 15 milioni di ebrei nel mondo, che si trovano sparsi nei vari paesi dei cinque continenti. Questa dispersione viene definita "diaspora", e ha la sua origine nella distruzione del Secondo Tempio di Gerusalemme, avvenuta nel 70 d.C. per opera di Tito. Esiliati dalla loro terra d'origine, gli ebrei da allora si sono stabiliti in varie località, dall'Estremo Oriente fino all'America e in tutta l'Europa, fondando nuove comunità basate sui principi della legge ebraica.

La *Torah* rappresenta l'insieme dei 10 comandamenti e dei 613 precetti, comandati da Dio a Mosé sul monte Sinai, dopo l'uscita dall'Egitto del popolo ebraico. Si compone di 365 precetti negativi, ovvero comportamenti da non adottare e di 248 precetti positivi, che indicano invece azioni da compiere, sia a livello quotidiano che in occasione di ricorrenze, quali festività.

La mezuzá, che letteralmente vuol dire "stipite", è un oggetto rituale che viene posto sullo stipite destro di tutte le porte della casa, fatta eccezione per il bagno (considerato luogo impuro). Al suo interno vi è una pergamena arrotolata, contenente un brano della Torah, in cui si rimanda all'importanza di osservare i precetti, di ricordare il miracolo dell'uscita dalla schiavitù in Egitto e appunto dell'apporre la Mezuzah sullo stipite. All'esterno della custodia vi è incisa una lettera dell'alfabeto ebraico, la "shín" ( שׁ ) che è la lettera iniziale della prima parola del brano: Shemà (שמע) che vuol dire "ascolta".

Lo Shabbat, ovvero il sabato, rappresenta nella tradizione ebraica il giorno di riposo dalle attività degli altri 6 giorni della settimana, poiché durante la Creazione del mondo Dio si riposò proprio durante questo giorno. Durante le 25 ore del Shabbat, che vanno dal tramonto di venerdì sera fino a un'ora dopo il tramonto del sabato sera, gli ebrei sono tenuti a rispettare una serie di precetti, sia positivi che negativi, per garantire una corretta osservanza. È usanza, oltre che obbligo, celebrare e onorare questo giorno preparando pietanze prelibate, decorare la tavola e vestirsi in modo particolarmente elegante, oltre che a recitare varie preghiere in più rispettoso al solito. Lo Shabbat è quindi un giorno di pausa dalle attività frenetiche della settimana, da celebrare e osservare insieme agli amici e alla famiglia.

Il popolo ebraico, come affermano numerose fonti storiche, risiede nella terra d'Israele da circa 3000 anni, nonostante ciò lo stato di Israele vero e proprio nasce il 14 maggio 1948, alcune curiosità sullo stato di Israele: in Israele, la parità di genere è sancita dalla legge. Le donne hanno la possibilità di perseguire qualsiasi carriera vogliano, possono ambire a qualsiasi ruolo politico, lavorativo e pubblico. La loro presenza in qualsiasi settore, dalla base fino alle "alte sfere", è massiccia. Questo avviene da sempre, sin dagli esordi della sua storia e in ogni campo: medico, scientifico, militare, bancario ecc... A sancire in modo del tutto trasparente tutto ciò, esiste anche una legge la quale vieta discriminazioni sulla base del genere. Viene inoltre regolamentata l'assoluta parità nel trattamento economico tra uomini e donne. Moltissime sono state negli ultimi anni anche le iniziative pubbliche e le proposte di legge in favore della "gender equality".

Dal 2000, gli israeliani hanno ricevuto per 3 volte più premi Nobel pro capite nella scienza ed economia nel mondo.

Gli scienziati israeliani hanno sviluppato un trattamento contro l'AIDS, che si rivolge e distrugge il 40% delle cellule infettate con il virus dell'AIDS senza intaccare le cellule sane.



# Generazione Z

Caterina Iannetta

“Come stai?” quante volte ci hanno fatto questa domanda sperando che ci fosse anche una piccola possibilità che quella risposta fosse vera, e quante volte anche noi l’abbiamo sperato; sperato che la parola “bene” uscisse e fosse vera. Invece non sempre siamo in grado di essere sinceri, anzi quasi mai. Quante volte abbiamo risposto “benissimo” per far felici gli altri anche se poi il mondo ci sta cadendo addosso, stiamo cadendo, ci stiamo frantumando dentro?

E allora!? Noi siamo gli adolescenti, le persone che tutti ritengono sfacciate, senza futuro, svogliate nello studiare. Tutti ci giudicano.

Sembra che certe volte le persone adulte abbiano dimenticato come sia essere un adolescente. Ne parlano come “gli anni d’oro” e sembra proprio che non si ricordino veramente come ci si sente. Tutti a giudicarci, quando siamo stati i primi a scendere in piazza quel 27 settembre 2019 contro il cambiamento climatico e il governo perché facesse qualcosa, siamo stati i primi a decidere di protestare per avere un mondo migliore un domani. E non è che ci siamo fermati e messi sul divano a guardare Netflix, no, noi ci siamo organizzati, facendo spargere la voce, ci siamo ritrovati in piazza, più di un miliardo di noi uniti, abbandonando per un giorno tutte le categorie sociali di cui facciamo parte.

E’ vero che siamo tanto attaccati a Netflix, gossip e notizie, ma perché noi abbiamo bisogno di sognare e di sperare; sperare che quelle storie d’amore che si vedono nelle serie, nei film, sui social e sui giornali siano vere, un giorno, anche per noi; che quelle amicizie con la migliore amica siano per sempre e che l’amore sia ricambiato.



Ma nessuno si è mai preoccupato di chiederci come stiamo veramente, nessuno può forse capirci meglio di altri, noi, altri adolescenti.

Noi siamo la generazione Z. Noi siamo quelle persone che vogliono vivere al massimo la loro vita; ce l' hanno insegnato i rimpianti delle persone più grandi. Siamo quelli che ballano in piazza, che vogliono uscire, che hanno bisogno di amici veri; quelli dei balli con una delle migliori amiche in palestra, quelli delle canzoni

a squarciagola, quelli delle cotte di 100.309.856.432 anni, quelli che riescono a ridere per 10 minuti senza smettere, quelli che sanno cosa vuol dire essere ubriachi marci di felicità. Noi siamo quelli dalla testa dura e il cuore fragile, quelli delle cicatrici sulla pelle, quelli che girano con le cuffiette con il volume al massimo, solo per abbassare i pensieri.

Noi piangiamo da soli in camera, solo perché siamo troppo orgogliosi per farlo davanti a tutti, e fuori ridiamo e sorridiamo; siamo quelli che vorrebbero urlare che sono stufi ma stanno in silenzio. Siamo quelli che vogliono alzarsi e cambiare il mondo, quelli dai grandi sogni, quelli dei grandi amori, quelli delle parola "sempre" detta in continuazione, quelli dei cuori spezzati che però vanno avanti lo stesso, quelli che cercano riparo nelle canzoni.

# Top twenty pop

Giulia Bodo



1. Don't Start Now - Dua Lipa



2. Blinding Lights - The Weeknd



3. Ride it - Regard



4. Memories - Maroon 5

5. Dance Monkey - Tones and I



6. Before You Go - Lewis Capaldi

7. Everything I wanted - Billie Elish



8. Own It - Stormzy

9. Hold Me While You Wait - Lewis Capaldi



10. Turn me on - Riton



11. Roxanne - Arizona Zervas

12. Adore You - Harry Styles



13. Lose Control - Meduza

14. Can't Fight This Feeling - Bastille



15. Ritmo - Black Eyed Peas

16. Circles - Post Malone



17. Good As Hell - Lizzo

18. Hot Girl Bummer - BLACKBEAR



19. Time For Change - Robbie Williams

20. Old Town Road - Lil Nas X



# Oroscopo invernale 2020

A cura di Margherita Conti



## Capricorno (22/12- 20/01)

Nel lavoro sei prudente, creativo, a volte troppo; ma, grazie all' aiuto dei vostri colleghi, risolvi tutti i tuoi problemi.

In amore è molto importante la sintonia, la sincerità con il proprio partner e vi sostenete a vicenda; non avere paura di mostrare i tuoi sentimenti.

Nel benessere accetta tutti i commenti che si trasformeranno in consigli, non hai bisogno di persone che ti danno ragione ma solo di chi ti capisce e ti cerca di aiutare.

## Acquario (21/01-19/02)

Nel lavoro hai ragionevolezza, sei molto abile a disinnescare i problemi anche dei colleghi, che ricambieranno il tuo aiuto; molto importante è la collaborazione.

In amore la relazione diventa sempre più solida, grazie anche alla fiducia e comprensione reciproca, passerai momenti di serenità ed il tuo partner apprezzerà tutti i tuoi pregi e difetti .

Nel benessere hai passato momenti tristi, lascia spazio ora alle sorprese e pensa ai bei momenti.



## Pesci (20/02- 20/03)

Nel lavoro preferisci fare tutto a modo tuo, sei ricco di idee entusiasmanti.

In amore hai avuto una relazione con alti e bassi, molto presto però farai nuovi incontri che ti lasceranno senza parole.

Nel benessere hai leggeri malesseri che si possono curare molto facilmente. Hai l' abilità di riconoscere subito ciò che è meglio per te, ma ti preoccupi troppo di cose superficiali.



### **Ariete (21/03-20/04)**

Nel lavoro hai difficoltà a intenderti con i colleghi ed a creare nuovi progetti ma, fortunatamente, hai quasi sempre un asso nella manica, che ti porterà a risultati imminenti.

In amore riceverai novità, è molto importante il dialogo con il tuo partner con il quale hai una forte intesa forte; a volte discutete ma in modo costruttivo.

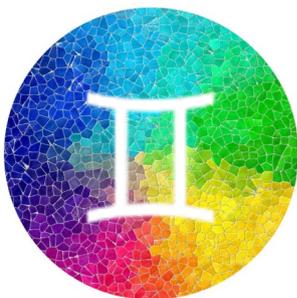
Nel benessere sei un po' confuso, ti abbatti facilmente invece devi vedere il lato positivo delle cose. Cerca di essere meno cupo e ambizioso, ascolta i consigli di chi ti è vicino.

### **Toro (21/04-20/05)**

Nel lavoro sei ricco di progetti, con qualche imprevisto ma, grazie all' intesa con i tuoi colleghi, risolverai tutto.

In amore è molto forte l' intesa, il rapporto con il tuo partner si alterna con alti e bassi, ma rimane comunque molto solido e passionale.

Nel benessere è molto importante risolvere tutti i problemi con le parole e non con i fatti, questo ti porterà a cambiamenti radicali.

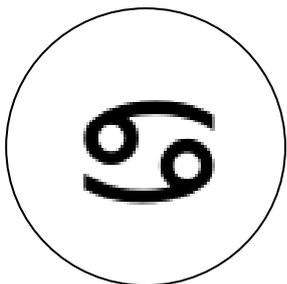


### **Gemelli (21/05-21/06)**

Nel lavoro è molto importante l' aiuto con i colleghi, sei molto pratico e efficiente, ma sei carente di creatività; devi riorganizzarti.

In amore grazie ai tuoi numerosi alleati farai nuovi incontri che si riveleranno cruciali.

Nel benessere devi aggiustarti con l' alimentazione, forse una dieta farebbe bene. Hai un carattere forte, quindi devi saperti controllare e non dare peso alle cattiverie dette, magari, impulsivamente.



### **Cancro (22/06- 22/07)**

Nel lavoro il tuo impegno è molto importante, farai nuove conoscenze con nuovi colleghi , tutto sembrerà andare per il meglio.

In amore finalmente troverai una persona che ti farà sentire bene, nascerà un sentimento solido e collaudato.

Nel benessere hai passato momenti bui, fidati di poche persone e ragiona prima di agire.

### **Leone ( 23/07- 23/08)**

Nel lavoro sei molto creativo e molto abile a svolgere tutti i compiti, alterni momenti ricchi di idee con altri senza.

In amore hai difficoltà ad intenderti perché vuoi sempre aver ragione, ma nonostante ciò cerchi di conquistare con decisione e sicurezza.

Nel benessere vuoi cercare di usare mille rimedi ma te ne basta uno; sei una persona responsabile e molto prudente ma hai qualche difficoltà a cambiare atteggiamento.



### **Vergine (24/08-22/09)**

Nel lavoro sei ricco di idee, che molto spesso vengono apprezzate, volte a raggiungere obiettivi importanti, ma non hai il coraggio di osare.

In amore, il rapporto con il partner è molto forte, vi comprendete, avete aspettative alte, ma non ti fai mai influenzare e prendi sempre decisioni da solo.

Nel benessere devi avere attenzione al peso delle parole, non avere dubbi e non devi prendere soluzioni affrettate. Dovresti essere tenace e testardo!





### **Bilancia ( 23/09- 22/10)**

Nel lavoro devi solo aspettare l' ispirazione ma sarai ricco di idee; molto importante è l' aiuto dei colleghi per superare tutti i momenti di crisi.

In amore non sei stato molto fortunato, ma finalmente potresti incontrare casualmente la tua anima gemella. Non perdere la speranza !!

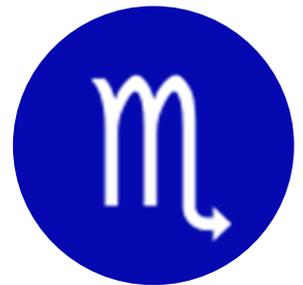
Nel benessere sei troppo distratto, devi ascoltare le persone che ti stanno accanto e che ti danno consigli non quelle che ti danno ragione. Cerca sempre scambi di idee.

### **Scorpione (23/10-22/11)**

Nel lavoro preferisci fare tutto da solo, ci riuscirai grazie alla tua grinta e alle tue numerose idee che verranno accettate con entusiasmo dal tuo capo.

In amore hai appena finito una lunga relazione, quindi preferisci prendere un po' di tempo; nonostante ciò, farai nuove conoscenze dove troverai la tua anima gemella.

Nel benessere vivi ogni momento con spensieratezza, ma allo stesso modo con prudenza: tutto può succedere, hai questioni in sospeso.



### **Sagittario (23/11-21/12)**

Nel lavoro hai bisogno di incoraggiamenti per raggiungere ottimi risultati nonostante tu sia pieno di idee e riceva critiche costruttive.

In amore credi molto nei colpi di fulmine, sei molto fiducioso e difficile da comprendere.

Nel benessere devi fidarti di più del tuo istinto, ascolti pareri diversi che a volte ti portano a decisioni sbagliate.

# 6 instapages da seguire

Margherita Simonati

## **Wildlifeplanet**

Pagina interamente dedicata alle (disastrose) condizioni del nostro pianeta. Offre testimonianze video su ciò che accade quotidianamente



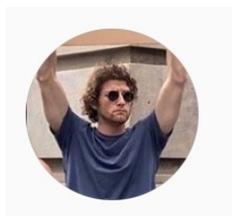
nelle parti del pianeta più colpite da effetti ambientali, come ad esempio gli incendi che stanno colpendo l'Australia.

## **Janefonda**

Sicuramente familiare a tutti questo nome dell'attrice, produttrice televisiva, attivista e modella statunitense. Spegne le candeline dei suoi 82 anni in carcere, dopo aver manifestato (come ogni venerdì) davanti a Capitol Hill (Washington) per l'emergenza climatica. Un esempio per tutti noi.



## **Dudewuthsign**



Trascorre le sue giornate per le strade americane sfoggiando i suoi cartelli con "critiche" (leggere, ovviamente) sui più comuni trend in voga su Instagram. Impossibile non condividere i suoi post nelle nostre stories.



# Instagram

## **Wor.tees**

Il dizionario social ricco di parole appartenenti a qualsiasi lingua parlata, dialetti compresi. Sarà curioso scoprire che in molte lingue viene utilizzata una sola parola per esprimere uno stato d'animo o una determinata situazione.



## **Postisinceri**



Guida milanese dei piccoli circoli storici o delle vecchie trattorie milanesi che sembrano non aver seguito il corso del tempo. Sarà un po' come tornare a prendere un caffè nella Milano degli anni Sessanta. Molto consigliata a coloro a cui stanno stretti i luoghi "pettinati" della nostra città.

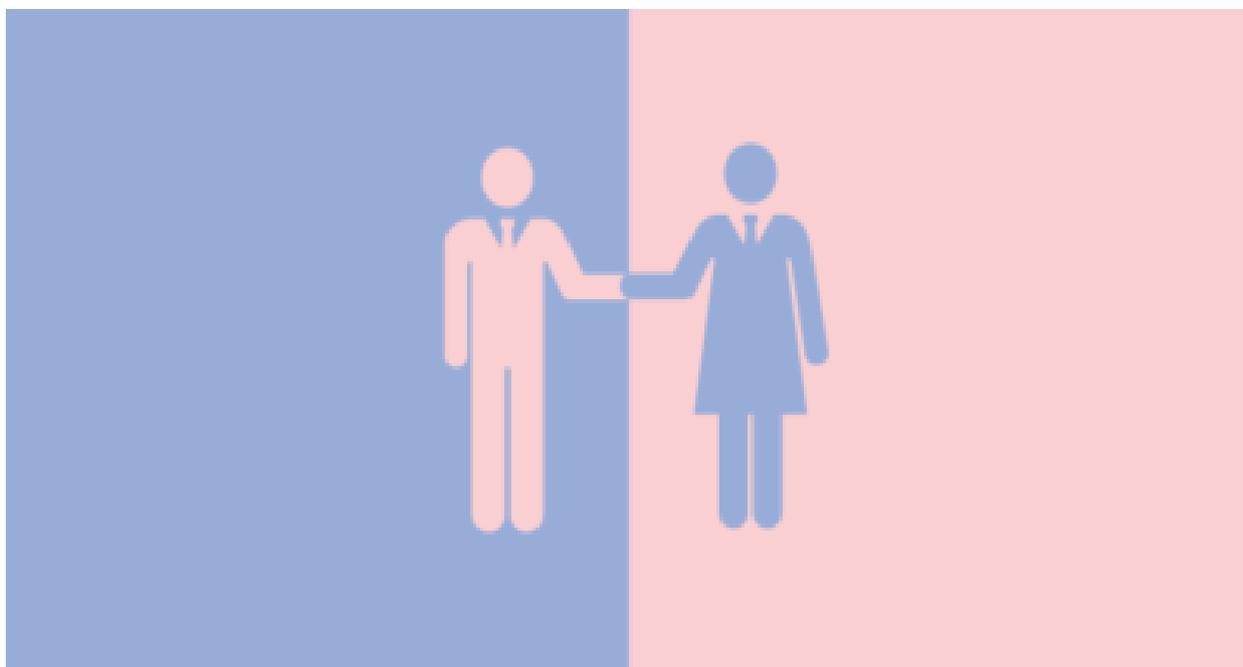
## **Will\_ita**

Uno spazio per i curiosi del mondo e per capire in modo più approfondito (che non è sinonimo di noioso) ciò che ci circonda con notizie e spiegazioni di tutte le vicende provenienti da ogni parte del mondo, dall'impeachment di Donald Trump fino al Coronavirus proveniente dalla Cina.



# 380-740

*l'onda della luce*



## PARITÀ

Dobbiamo fare attenzione in questa epoca di femminismo radicale a non dar rilievo a una parità dei sessi che conduca le donne a imitare gli uomini per dimostrare la propria uguaglianza. Essere pari non significa essere identici.

Eva Burrows

### Redazione Giornalistica

Margherita Simonati

### Redattori

#### Medie

Sofia Corrada

Caterina Iannetta

#### III lingue

Martina Barnabà

Margherita Conti

Sarah Pepe

Isabella Costa

#### V lingue

Alyssa Battaglia

Aurora Bevilacqua

Chiara Bodo

Luisa Rizzi

Margherita Simonati

### Il scientifico

Giulia Bodo

Caterina Cajola

### Responsabili

Alyssa Battaglia

Chiara Bodo

Luisa Rizzi

### Comunicazione

Luisa Rizzi

### Grafici

Alyssa Battaglia

Chiara Bodo

Coordinamento

Prof.ssa Paola Zanchi

### Stampa

TARGETCOLOR Milano

### Ringraziamenti

Dottorssa Silvia Riva- Nova

Biomedical



*nova*  
biomedical